

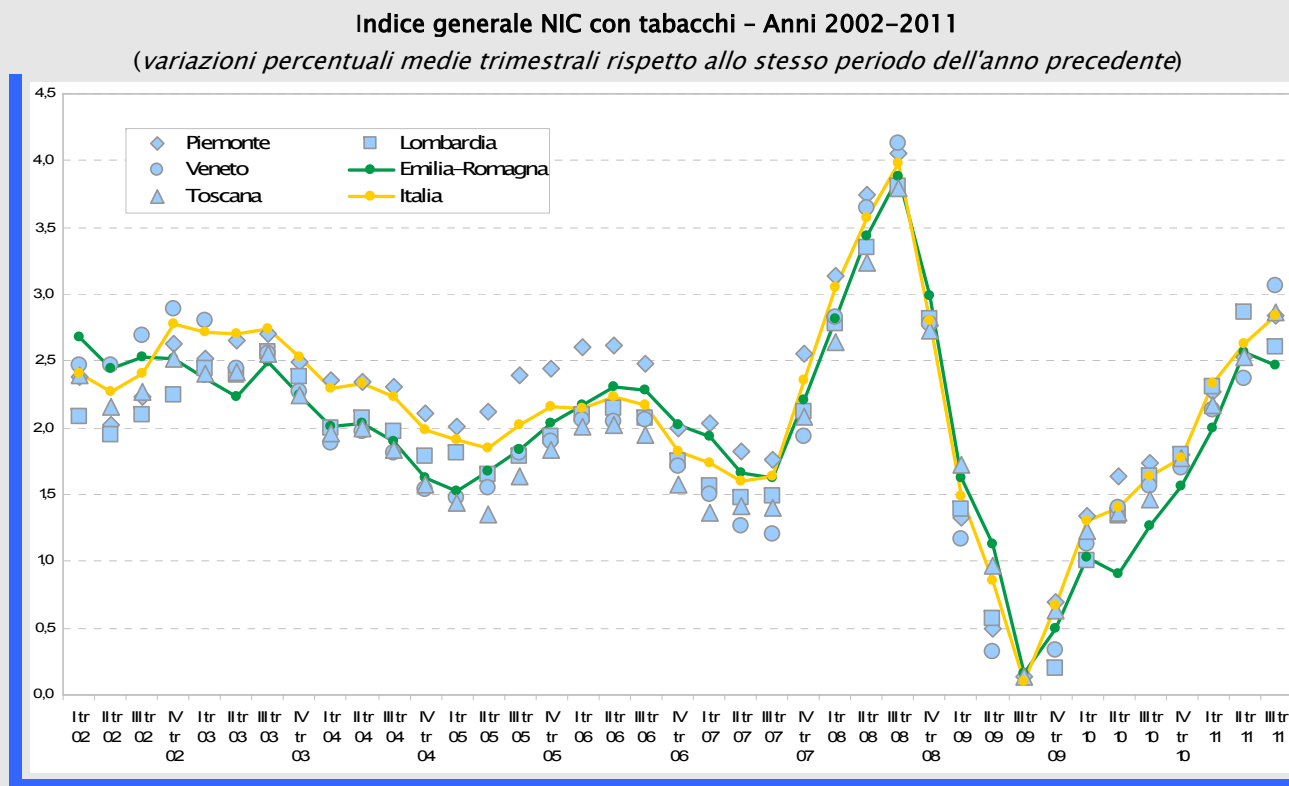
L'indice dei prezzi al consumo per l'intera collettività (NIC) misura le variazioni nel tempo dei prezzi di un paniere di beni e servizi rappresentativo dei consumi dell'intera popolazione presente sul territorio economico nazionale. Costituisce lo strumento prevalentemente utilizzato per misurare l'inflazione.

L'EMILIA-ROMAGNA NEL CONTESTO ITALIANO

La dinamica dei prezzi al consumo in Emilia-Romagna presenta quattro fasi distinte. La prima tra il 2002 e il 2005 durante la quale le variazioni dell'indice NIC sono tra le più contenute nelle regioni considerate. La seconda, dal 2006 al II trimestre 2007, in cui la dinamica dei prezzi è superiore a quella di tutte le altre regioni tranne il Piemonte. La terza, che arriva fino al III trimestre del 2009, in cui vi è una forte somiglianza tra le diverse regioni anche se permane una tendenza ad una dinamica leggermente più sostenuta.

Infine, nell'ultima fase, dall'aprile del 2009 al settembre 2011, l'Emilia-Romagna fa registrare aumenti dei prezzi più contenuti delle altre regioni considerate e della media italiana.

Attualmente l'Emilia-Romagna e, anche l'Italia, stanno sperimentando un deciso aumento del tasso di inflazione, iniziato nel IV trimestre del 2009, che segue quello di rapida diminuzione osservato a partire dal III trimestre del 2008. Il grafico mostra chiaramente che, da quando la crisi economica ha investito anche il nostro Paese, l'andamento dei prezzi al consumo ha risentito di una dinamica fluttuante e instabile. L'andamento è determinato dai capitoli di spesa relativi ai trasporti, alle abitazioni, acqua, elettricità e combustibili, i cui prezzi hanno risentito delle ampie oscillazioni delle quotazioni delle materie prime energetiche sui mercati internazionali, e al comparto alimentari e bevande analcoliche.



Indice generale NIC con tabacchi – Anni 2002–2011

(variazioni percentuali medie annue e trimestrali rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente)

	2002	2004	2006	2008	2009	2010	I trim. 2011	II trim. 2011	III trim. 2011
Piemonte	2,3	2,3	2,4	3,4	0,7	1,6	2,3	2,5	2,8
Lombardia	2,1	2,0	2,0	3,2	0,5	1,4	2,3	2,9	2,6
Veneto	2,6	1,8	2,0	3,3	0,3	1,4	2,1	2,4	3,1
Emilia-Romagna	2,5	1,9	2,2	3,3	0,8	1,2	2,0	2,6	2,5
Toscana	2,3	1,8	1,9	3,1	0,8	1,5	2,2	2,5	2,9
<i>Italia</i>	<i>2,5</i>	<i>2,2</i>	<i>2,1</i>	<i>3,3</i>	<i>0,8</i>	<i>1,5</i>	<i>2,3</i>	<i>2,6</i>	<i>2,8</i>

Indici NIC per capitolo di spesa – Emilia-Romagna – Anni 2002–2011

(variazioni percentuali medie annue e trimestrali rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente)

	2002	2004	2006	2008	2009	2010	II trim. 2011	I trim. 2011	III trim. 2011
Alimentari e bevande analcoliche	3,3	1,3	1,9	4,8	1,9	-0,2	1,9	3,3	2,9
Bevande alcoliche e tabacchi	2,2	7,8	4,8	3,9	3,8	2,8	2,2	2,3	3,6
Abbigliamento e calzature	3,2	2,2	1,4	1,9	1,5	0,3	0,4	1,0	0,6
Abitazione, acqua, elettricità e combustibili	0,3	2,0	5,8	6,6	-0,4	1,2	5,1	5,0	5,0
Mobili, art. e servizi per la casa	2,2	1,6	1,9	2,3	1,7	1,0	1,0	1,1	1,4
Servizi sanitari e spese per la salute	2,3	0,6	0,6	1,1	1,3	0,4	0,4	0,6	0,5
Trasporti	2,2	2,8	3,6	5,5	-2,3	3,8	4,5	6,1	7,3
Comunicazioni	-1,4	-6,9	-3,9	-4,6	-0,8	-1,2	-0,4	-1,7	-2,8
Ricreazione, spettacoli, cultura	2,7	1,8	1,2	1,0	0,7	0,8	0,2	0,3	1,0
Istruzione	3,2	2,6	3,1	3,2	2,4	1,9	3,2	2,9	3,0
Servizi ricettivi e di ristorazione	4,2	3,6	1,7	3,2	1,4	0,6	1,2	1,6	2,3
Beni e servizi vari	3,1	2,5	2,9	2,7	3,0	3,0	2,5	2,5	2,9

FONTE: Istat, Indagine sui prezzi al consumo

mo, e sia sui dati rilevati centralmente da Istat. La copertura territoriale dell'indice dei prezzi al consumo è misurata in termini di popolazione residente nelle province in cui capoluoghi partecipano alla rilevazione. Nel 2011 la copertura nelle regioni considerata è del 93,3 per cento in Toscana, del 89,6 per cento in Lombardia, del 100 per cento nelle altre regioni considerate. Il NIC è diffuso da gennaio 2011 con base di riferimento 2010=100 (base precedente 1995=100). Istat garantisce la confrontabilità temporale delle serie storiche applicando coefficienti di raccordo.

ALTRE INFORMAZIONI:

Indagine Prezzi al Consumo 2011, nota metodologica e nota informativa, Istat

<http://unstats.un.org/unsd/cr/registry/regcst.asp?Cl=5&Lg=1>

DEFINIZIONE

L'indice NIC è l'unico calcolato mensilmente dall'Istat anche a livello regionale. Il paniere di beni e servizi è costituito di un insieme di prodotti rappresentativi di tutti quelli destinati al consumo finale delle famiglie e acquistabili sul mercato attraverso transazioni monetarie. A partire da gennaio 2011 gli indici dei prezzi al consumo vengono calcolati secondo un nuovo e più articolato schema di classificazione della spesa per consumi, che recepisce, con alcuni adattamenti, la proposta di revisione della classificazione COICOP definita a livello europeo. I numeri indici dei prezzi al consumo sono calcolati utilizzando l'indice a catena del tipo Laspeyres, in cui sia il paniere dei prodotti sia il sistema dei pesi sono aggiornati annualmente. Le variazioni percentuali medie annue/trimestrali sono le variazioni percentuali tra la media aritmetica dei valori dell'indice nei 12 mesi/3mesi dell'anno (trimestre) di riferimento e la media calcolata nello stesso periodo dell'anno precedente.

COMPARABILITÀ

La rilevazione dei prezzi al consumo è effettuata da Istat utilizzando una metodologia omogenea sul territorio nazionale. Per ciascuna regione, gli indici sono basati sia sui dati elementari rilevati dai comuni capoluogo di provincia, che partecipano all'indagine sui prezzi al consu-